

**Comunicazione di inizio attività di vendita al dettaglio
da parte di produttori agricoli (D.Lgs. 18.5.2001 n. 228)**

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
SAN FRANCESCO AL CAMPO

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ cittadinanza _____ residente a _____

in via _____ tel. _____ C.F. _____

in qualità di

titolare dell'impresa individuale omonima

legale rappresentante della Società _____ con sede a
_____ in Via _____ C.F. _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.Lgs. 18.5.2001 n. 228

COMUNICA

L'inizio dell'attività di vendita

permanente

nei seguenti periodi dell'anno:

dal _____ al _____ e dal _____ al _____

su area privata ¹⁾ in _____

su area privata in apposito locale ubicato in ²⁾ _____

commercio elettronico ³⁾

su area pubblica in forma itinerante ⁴⁾

con altre forme di vendita al dettaglio (*da specificare*) ⁵⁾ _____

dei seguenti prodotti _____
ottenuti presso la propria azienda agricola mediante:

Coltura

Allevamento del bestiame

Selvicoltura

Attività connesse

dei prodotti sotto indicati non provenienti dalla propria azienda agricola:

^{1) - 2)} *La comunicazione deve essere presentata al Comune in cui si intende esercitare la vendita.*

^{3) - 4)} *La comunicazione deve essere presentata al Comune in cui ha sede l'azienda di produzione.*

⁵⁾ *Se si intende svolgere l'attività in un posteggio, su area pubblica occorre presentare domanda di assegnazione del posteggio e congiuntamente comunicare l'inizio attività (v. specifico modello di comunicazione).*

A tale fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, consapevole delle pene stabilite dal codice penale e dalle leggi speciali per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 del D.P.R. 445/2000 e art. 21 della legge 241/1990),

DICHIARA

- a) di essere imprenditore agricolo (art. 2135 del codice civile) e di essere iscritto al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ ;
- b) che il fondo ⁶⁾ è ubicato a _____ in Via _____ ,
ha un'estensione di _____ e pratica le seguenti colture _____ ;
- d) che il locale di vendita di cui l'impresa agricola ha la disponibilità ha una superficie complessiva di mq. _____ ed una superficie di vendita di mq. _____ ⁷⁾ e che per tale/i locale/i sono stati rispettati le norme ed i regolamenti edilizi, urbanistici ed igienico sanitari;
- e) Di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4 comma 6 del D.lgs. 228/2001⁸⁾;
- f) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dall'art. 10 della legge 31/5/1965 n. 575 e succ. mod. (c.d. legge antimafia);

In caso di società compilare anche l'allegato "A" relativo al possesso dei requisiti morali per ciascun socio di società di persone e ciascun amministratore di società di capitali o di altro organismo associativo.

- g) di essere consapevole che l'art. 4 co. 8 del D.lgs. 228/2001 prevede che, qualora l'ammontare dei ricavi derivante dalla vendita di prodotti non provenienti dalla propria azienda nell'anno solare precedente sia superiore a 80 milioni per gli imprenditori individuali o a 2 miliardi per le società, si applicano le disposizioni del D.lgs. 31/3/1998 n. 114 in materia di commercio;

CON LA SEGUENTE SOTTOSCRIZIONE SI AUTORIZZA L'UFFICIO RICEVENTE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NEL RISPETTO DEL D.Lgs.196/03.

Data _____

Firma ⁹⁾ _____

N.B. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 228/2001, l'attività potrà essere intrapresa decorsi almeno 30 giorni dalla data di ricezione della presente comunicazione da parte del Comune e previa specifica comunicazione formulata ai sensi del comma 2 art. 19 della legge 241/90.

⁶⁾⁻⁷⁾ Da compilare solo dai produttori agricoli e non da parte di chi svolge attività di allevamento di bestiame o selvicoltura.

⁸⁾ Ai sensi dell'art. 4, comma 6°, del D.lgs. 228/2001 non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento della carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

⁹⁾ Ai sensi del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente comunale addetto al ricevimento, oppure deve essere presentata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

**Allegato alla Comunicazione di inizio attività di vendita al dettaglio
da parte di società o associazione fra produttori agricoli (D.Lgs. 18.5.2001 n. 228)**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 38, 46 e 47 del D.P.R.28/12/2000 n. 445)**

Il sottoscritto

a corredo della allegata comunicazione di inizio attività, della quale la presente forma parte integrante, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2 della medesima legge e ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 3/6/1998, n. 252,

dichiara

- 1) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 commi 2 e 6 del D.lgs. 18/5/2001 n.228¹⁾ e di essere a conoscenza del possesso di detti requisiti da parte degli altri legali rappresentanti sotto indicati;
- 2) che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 10 della legge 575/65 e succ. mod. (c.d. legge antimafia) e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause ostative d nei confronti della società citata in premessa e degli altri soci o legali rappresentanti di seguito elencati¹⁾

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Qualifica societaria
	
	
	

Data _____

Firma leggibile _____

1) Ai sensi dell'art. 4, comma 6°, del D.lgs. 228/2001 non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento della carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna.

¹⁾ *La dichiarazione deve essere resa per i soggetti indicati all'art. 2 del D.P.R. 252/1998 (tutti i soci di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari, tutti gli amministratori di persone giuridiche. Per i consorzi la dichiarazione deve riguardare i consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengono una partecipazione superiore al 10%).*